



“Nel groviglio di pensieri, in cui la sofferenza gioca un ruolo determinante, il nostro ruolo è di cercare di sciogliere piccoli nodi, accompagnando le persone a costruire i loro percorsi di vita”.

RENDICONTO ATTIVITÀ ANNO 2025

PREMESSA	pag.	3
PERCORSI RIABILITATIVI:	pag.	4
1. abitativo e residenziale		
2. lavorativo		
3. occupazionale		
4. consulenze sociali		
PROSPETTIVE FUTURE	pag.	6

PREMESSA

Gentili Signore, Egregi Signori,

il lavoro promosso negli anni precedenti dalla nostra Fondazione ha permesso di essere portavoce verso le istituzioni dei bisogni emergenti della popolazione adulta con disagio psichico, sociale e relazione. In particolare, abbiamo portato in evidenza la riduzione dell'età media e la complessità di presa in carico delle persone che afferiscono alle nostre strutture, laboratori e servizi.

Il nostro osservatorio ci ha permesso di comprendere come il bisogno dell'utenza più giovane richieda interventi di riabilitazione diversi rispetto alle persone più adulte e, quindi, come sia fondamentale dover adeguare il nostro approccio per rispondere ai nuovi bisogni. Per far ciò è necessario offrire ai/alle collaboratori/trici formazioni *ad hoc* che rispondano ai cambiamenti, come ad es. quali interventi mettere in atto quando ci troviamo dinnanzi a persone con doppia diagnosi (ovvero disagio psichico e dipendenza da sostanze), come tutelare il benessere del personale (attraverso la gestione delle emozioni), rivedere le procedure e gli strumenti di presa in carico, ecc.

Di particolare importanza, a nostro avviso, rimane l'aspetto della prevenzione per anticipare episodi di esordio di disagio psichico, che ci impegniamo a sviluppare nei prossimi anni.

In conclusione, possiamo ritenere che gli sforzi intrapresi nel corso dell'anno hanno dato esiti positivi, con la consapevolezza che nei prossimi anni saremo confrontati con nuove sfide, sia in termini finanziari che di presa in carico della nostra utenza.

PERCORSI RIABILITATIVI

La Fondazione Sirio offre a persone adulte con disagio psichico, sociale e relazionale, beneficiari di una rendita AI o con domanda AI in corso, una serie di prestazioni che mirano alla loro integrazione, inclusione e autonomia nel tessuto sociale, attraverso dei percorsi riabilitativi nei seguenti ambiti:

- abitativo e residenziale;
- lavorativo;
- occupazionale;
- assicurazioni sociali.

Per raggiungere tali obiettivi la Fondazione si avvale di équipe multidisciplinari composte da figure professionali quali: educatori/trici, infermieri/e in salute mentale, OSA/assistenti di cura, animatori socio-culturali, gerenti, cuochi, operatori di edificio, ecc.

1. Abitativo e residenziale

La Fondazione Sirio dispone di 5 strutture abitative dislocate su tutto il territorio ticinese: Casa Mistral (Morbio Inferiore), Casa Sirio (Breganzona), Casa Nikaypa (Bellinzona), Casa Usignolo (Minusio) e Casa Alveare (Muralto).

Tali strutture offrono alle persone adulte la possibilità di intraprendere un percorso comunitario, attraverso progetti individualizzati che mirano a mantenere e sviluppare l'autonomia delle persone, accompagnandole, al termine del percorso in struttura, dapprima in appartamenti protetti gestiti dalla Fondazione (con maggior o minor intensità di intervento da parte dei/delle collaboratori/trici), fino, laddove possibile, verso la completa autonomia.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo notato un notevole abbassamento dell'età delle persone che si rivolgono alla nostra Fondazione, accogliendo sempre più giovani in doppia diagnosi, ovvero disagio psichico e dipendenza da sostanze, ad eccezione di Casa Usignolo che si occupa di psico-geriatria.

Nel corso del 2025, infatti, le nostre strutture hanno ricevuto una quarantina di segnalazioni e accolto 19 persone con età media di 61 anni per Casa Usignolo e 29 anni per le altre strutture.

In totale hanno beneficiato di un percorso riabilitativo in strutture abitative ben 70 persone.

Inoltre, abbiamo seguito 34 persone in appartamenti protetti (23 con maggior intensità di intervento e 11 con minore intensità di intervento).

Nell'ambito delle nostre strutture abbiamo la possibilità di formare apprendisti OSA e stagiare SUSPI in ambito educativo.

2. Lavorativo

La Fondazione Sirio dispone anche di laboratori protetti; in particolare di 5 laboratori gastronomici: Bar Centro sociale (Mendrisio all'interno del parco di Casvegno dell'OSC), Osteria all'undici (Bellinzona), Acquolina 1 (Giubiasco all'interno del centro diurno per anziani Vita Serena), Acquolina 2 (Bellinzona) e Acquolina 3 (Lugano all'interno del centro diurno per anziani ATTE) e di un laboratorio multidisciplinare (Bellinzona).

Lo scopo dei laboratori protetti è quello di offrire un percorso riabilitativo nel mercato complementare attraverso lo sviluppo dei seguenti progetti individuali:

- progetto di inserimento in contesto di lavoro protetto;
- progetto di preparazione all'inserimento formativo;
- progetto di preparazione all'inserimento professionale;
- progetto di formazione CFP addetto di cucina;
- progetto di formazione CFP addetto di ristorazione.
-

Nel corso del 2025 i laboratori hanno ricevuto più di 80 segnalazioni e accolto 40 persone (età media 35 anni in quelli gastronomici e 42 anni nel laboratorio multidisciplinare). In totale hanno beneficiato di un percorso riabilitativo in ambito lavorativo ben 83 persone.

Segnaliamo, purtroppo, l'aumento di persone che restano in lista d'attesa (ca. 30 nel corso del 2025) a causa dei limiti strutturali dei posti di accoglienza dei laboratori.

Nel corso del 2025, nell'ambito dei laboratori gastronomici abbiamo offerto i seguenti posti formativi a 3 persone: 1 CFP addetto di cucina, 1 CFP addetto di ristorazione e 1 AFC cuoco secondo l'art. 33 secondo la Legge federale sulla formazione professionale (LFPr).

3. Occupazionale

Tra le prestazioni offerte dalla nostra Fondazione un ruolo fondamentale è svolto dal Servizio Why Not? i cui obiettivi sono l'offerta di attività del tempo libero al fine di promuovere l'integrazione, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e la sensibilizzazione del pubblico verso temi quali il disagio psichico e la qualità di vita delle persone.

Durante il 2025 Why Not? ha proposto 232 attività per il tempo libero con affluenza regolare al servizio di 141 persone, con una partecipazione media di 6.6 persone.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono state gettate le basi per un nuovo progetto: P.I.P. – Persone, Incontro, Possibilità. Questo progetto, la cui attivazione è prevista per il 2026, offre ai frequentatori di Why Not? l'opportunità di essere più attivi e presenti non solo nei momenti serali e durante il fine settimana, ma anche nella quotidianità, attraverso momenti strutturati e prestabiliti.

Per Why Not?, P.I.P. significa offrire uno spazio di accoglienza in cui la persona possa sentirsi libera di mettersi in gioco, sia dal punto di vista relazionale sia, spesso, anche emotivo.

Il progetto offre inoltre la possibilità di supportare i partecipanti nella strutturazione delle proprie giornate — un bisogno espresso frequentemente sia dai frequentatori sia dalla loro rete di riferimento — inserendo attività socioterapeutiche nel loro tempo libero.

4. Consulenze sociali

Il servizio di consulenza sociale si rivolge non solo alle persone con disagi psichici, sociali e relazionali, ma offre consulenza anche i famigliari.

Le consulenze erogate nel 2025 hanno riguardato informazione, orientamento e sostegno nell'attivazione di progetti abitativi e lavorativi come anche supporto e accompagnamento nella sfera socio-amministrativa, collaborando con enti e servizi sul territorio.

Nel corso dell'anno il servizio ha ricevuto 122 nuove segnalazioni e offerto consulenza a ben 225 persone. Inoltre, in collaborazione con uno dei coordinatori dei laboratori della Fondazione, ha proseguito nella sua parte con il Progetto di Transizione, finalizzato ad accompagnare le persone nel proprio percorso di inserimento professionale, sia in ambito protetto sia nel libero mercato. Il progetto può riguardare diverse modalità d'inserimento: apprendistato, formazione a tempo pieno, inserimento nel libero mercato o in altri laboratori protetti.

Nel corso dell'anno sono state seguite 6 persone segnalate dai laboratori della Fondazione: una persona per un inserimento in un altro laboratorio protetto, 2 persone nell'ambito di un percorso formativo (AFC come cuoca e CFP come addetta alla ristorazione), 1 persona per un inserimento nel libero mercato (settore della vendita al dettaglio), 2 persone per degli stages nel libero mercato.

Parallelamente il Servizio ha sostenuto anche 15 utenti non provenienti dai laboratori della Fondazione nell'attivazione del proprio progetto professionale, attraverso la costruzione di percorsi individualizzati: segnalazioni ai laboratori protetti (fra cui i laboratori della Fondazione), accompagnamenti mirati nel corso delle formazioni, ricerche di stages nel libero mercato.

PROSPETTIVE FUTURE

Per i prossimi anni dovremmo chinarci su come far fronte alle richieste di ammissione presso le strutture e i servizi di persone in doppia diagnosi (disagio psichico e consumo attivo di sostanze) al fine di permettere un'adeguata presa in carico in ambito riabilitativo.

La prevenzione resta un tema da sviluppare per intercettare le situazioni di disagio psichico, così come la possibilità di aprire nuovi laboratori protetti che permettano di dare risposta alle attuali richieste di persone in lista di attesa.

Bellinzona, il 30 aprile 2026

La Direttrice:



Monica Ragone